

Fattori di rischio durante l'infanzia

Vi sono numerosi fattori che, qualora presenti nei primi anni di vita, possono portare a problemi polmonari a distanza di anni. Tra questi fattori si ricordano il mancato allattamento al seno, l'aumento di peso, l'assunzione di paracetamolo da parte della madre durante la gravidanza, eventuali complicanze durante il parto e la qualità dell'aria all'aperto e al chiuso.



Aree di azione

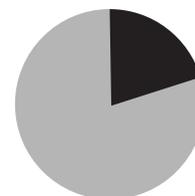
- È necessaria una maggiore consapevolezza tra le donne riguardo ai rischi del fumo durante la gravidanza.
- È necessario educare i neo-genitori sugli effetti nocivi del fumo sui neonati.
- Con l'aumentare del tasso di sopravvivenza tra i neonati precoci, aumenta anche l'incidenza di bambini che richiedono maggiori trattamenti. È necessario un maggiore impegno nell'ambito del miglioramento dell'assistenza per i bambini prematuri.



È stato dimostrato che, tra i bambini di età inferiore ai 2 anni, il rischio di sviluppare malattie polmonari cresce del 72% qualora la madre fumi.



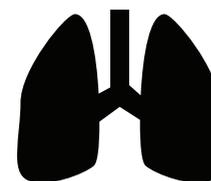
Circa il 30/50% dei bambini che sviluppano respiro sibilante a seguito di un'infezione nei primi mesi di vita saranno colpiti da asma.



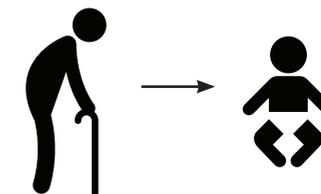
Il tabagismo dei genitori potrebbe essere responsabile del 20% di tutti i casi di asma infantile.



Il 20% dei bambini la cui madre fumava in gravidanza è ricoverato per bronchite nei primi 5 anni di vita, rispetto al 15% dei bambini la cui madre non fumava durante la gravidanza.



Uno sviluppo anomalo dei polmoni è correlato al 15/20% dei decessi tra neonati.



La salute respiratoria dei nonni, siano essi fumatori o meno, influisce sulla salute respiratoria dei nipoti a livello genetico.